

# Codice Appalti, la proposta di Conforma per rivitalizzare il settore costruzioni

di Redazione Blitz

Publicato il 10 agosto 2018 12:41 | Ultimo aggiornamento: 10 agosto 2018 12:41



Codice Appalti, la proposta di Conforma per rivitalizzare il settore costruzioni

ROMA – Che la crisi abbia colpito in modo estremo il **settore delle costruzioni** è cosa nota. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui - Cronaca Oggi, App on Google Play] Non tutti sanno, però, che proprio quel settore è il più in difficoltà anche nella transizione post-crisi. Ad oggi, infatti è quello che **crece meno** in Italia. Basti pensare che nel 2008 il mercato valeva più di 23 miliardi di euro, mentre nel 2017 si è arrivati a malapena a 15

miliardi. E per il 2018 la tendenza sembra essere confermata.

**Conforma**, l'associazione che riunisce i maggiori organismi di certificazione, ispezione, prova e taratura operanti sul territorio nazionale, propone, in questo senso, di aprire una discussione con i Ministeri, l'ANAC e le Associazioni di categoria interessate per instaurare un Sistema di Garanzie condiviso che definisca in maniera chiara ruoli e responsabilità di tutti gli attori e le attività da svolgere.

“Il nostro obiettivo – sottolinea il Consigliere Delegato per il Settore Costruzioni, Fabrizio Capaccioli – è portare all'attenzione di tutti i soggetti della filiera la necessità che questa **Riforma del Codice Appalti** includa attività di prevenzione, controllo e monitoraggio atte a garantire la corretta e completa progettazione, la qualità, i costi ed i tempi di realizzazione dell'opera, e le modalità ed i costi di manutenzione e gestione previsti durante la sua vita utile”.

Con l'intento di rivitalizzare l'interno comparto dei lavori pubblici, la proposta parte dalla valorizzazione del ruolo degli Organismi di Controllo di tipo A accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 da Accredia, l'Ente Unico nazionale che valuta su designazione e sotto la vigilanza del Governo italiano la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza degli organismi di Ispezione. La proposta si basa sul convincimento che il supporto degli Organismi di Controllo fornito alle Stazione Appaltanti e al RUP consenta loro di avviare e gestire in maniera efficiente ed efficace l'intero procedimento, assumendo con cognizione di causa le necessarie decisioni.

## I punti cardine della proposta di riforma sono sette:

- 1- Per ogni proposta inserita nel Piano triennale e annuale attuativo previsto dalla Stazione Appaltante la verifica dello Studio di Fattibilità con Analisi Costi-Benefici, Analisi del Valore, ecc.
- 2- Verifica preventiva della progettazione (tutti i livelli: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico, Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo).
- 3- Verifica delle Offerte presentate dalle Imprese Appaltatrici.
- 4- Verifica della capacità organizzativa e gestionale dell'Appaltatore contenuta nel Piano Qualità per la commessa specifica.
- 5- Verifica del Progetto ingegnerizzato dall'Appaltatore (Progetto Costruttivo) o in caso di Appalto integrato verifica del livello Definitivo e/o Esecutivo e del Costruttivo fornito dall'Appaltatore.
- 6- Verifica della sostenibilità, durabilità delle opere, Piano di gestione e manutenzione e relativi costi.
- 7- Monitoraggio ed Alta Sorveglianza durante la realizzazione dei Lavori.

“Tutte le attività previste – spiegano da Conforma – gestite attraverso i nuovi strumenti digitali, potranno consentire ancora più agevolmente una ottimizzazione e una efficacia ed efficienza dell'intero procedimento. In questo modo si potrà garantire che i progetti siano conformi alla legislazione vigente ed appaltabili, che la pianificazione e organizzazione delle fasi realizzative dell'opera siano coerenti, efficaci ed efficienti durante tutta l'attività produttiva dell'opera, che le regole dell'arte siano applicate in tutte le operazioni di produzione e sviluppo al fine di minimizzare errori, ritardi, rifacimenti e danni alle costruzioni stesse o a terzi, sia durante il processo costruttivo, sia durante le fasi di esercizio delle opere realizzate, con vantaggi economici e di sicurezza per le stazioni appaltanti pubbliche e per tutta la collettività”.